**RELAZIONE DI PROGRAMMA ANNO 2023**

Signore Consigliere e signori Consiglieri,

la relazione di programma 2023 sarà improntata ad essenzialità, chiarezza e precisione, indicando per ciascuno dei grandi temi relativi alle attività a carattere nazionale dell’Unione, gli obiettivi da conseguire nell’anno in arrivo. Le indicazioni per obiettivo, anche se potranno sembrare scarne elencazioni, ci consentiranno, invece, da un lato una chiara individuazione delle azioni da svolgere, dall’altro, una migliore possibilità di verificare e riscontrare a fine anno i risultati raggiunti in termini quantitativi e qualitativi, con l’auspicio di conseguire il cento percento dei traguardi prefissati.

Nella stesura del programma ci siamo avvalsi anche degli obiettivi indicati nell’anno corrente non ancora realizzati e/o completati, nonché dei suggerimenti provenienti dalla conferenza dei presidenti regionali, dai gruppi di lavoro, dalle assemblee dei quadri, da dirigenti territoriali e da numerose altre fonti associative.

In appendice, come consuetudine e per buona memoria, la sintesi degli obiettivi di quinquennio indicati dal Congresso di novembre 2020 per gli anni 2021-2025, affinché essi rimangano la guida di riferimento della nostra azione quotidiana.

L’anno che va a iniziare segna una svolta forse epocale per le istituzioni parlamentari e governative nazionali poiché per la prima volta ne assume la direzione politica come principale partito di maggioranza relativa un raggruppamento che ha sempre e soltanto presidiato in tutti gli anni della sua storia l'area dell'opposizione, potendo contare oggi, insieme ai propri alleati, su numeri rassicuranti alla Camera e al Senato.

Questo avvicendamento democratico, in parte sorprendente, pone a noi tutti, come cittadini e come dirigenti, la necessità di predisporci e adattarci a modalità, metodologie e tempistiche nuove che verosimilmente impronteranno l'azione del Governo, del Parlamento e delle altre istituzioni statali e nazionali. Un adattamento che metterà di certo in discussione le abitudini consolidate e i ritmi quotidiani già collaudati, oltre tutto in un contesto nazionale e internazionale segnato nel profondo dal conflitto in Europa che prospetta scenari poco rassicuranti ai quali dovremo saper plasmare i nostri stili di vita come individui e come collettività.

La carenza di forniture energetiche adeguate alla domanda, con tutte le gravi ed estese conseguenze sulla vita quotidiana delle persone e delle comunità, il rischio di un allargamento del conflitto accesosi in seguito all’azione militare russa del 24 febbraio e di una sua deflagrazione con mezzi e strumenti bellici sempre più letali, costituiscono gli incubi diurni e notturni con i quali ciascuno di noi sta imparando a convivere suo malgrado. Già appaiono i segni evidenti e profondi delle conseguenze della guerra, proprio per via dell'incremento delle tariffe e dei costi di beni e servizi, dovuti al prezzo fuori controllo dell'energia e al pericolo addirittura di ulteriore riduzione delle forniture, laddove la diversificazione auspicata e annunciata non riesca a conseguire gli obiettivi prefissati.

Uno scenario che già ora richiede a cittadini e istituzioni sacrifici pesanti, in un quadro economico-sociale di restrizione dei servizi e di contrazione delle risorse, oggi per necessità maggiormente indirizzate alle forniture energetiche.

Sorgono, di conseguenza, segnali preoccupanti che devono farci alzare la soglia di allarme perché si potrebbero mettere in forse le risorse statali a noi destinate, tramite le quali supportare la nostra azione nazionale di tutela e soprattutto sostenere le nostre strutture sul territorio che sarebbero poste a forte rischio di inoperatività ove i finanziamenti pubblici annuali fossero ridotti o addirittura azzerati.

Il 4 novembre scorso il Consiglio dei Ministri ha ridefinito e ridimensionato gli impegni di spesa fissati dal NADEF per il triennio 2023-2025, indicando le prime riduzioni che riguardano in modo sensibile e preoccupante ministeri cruciali per la nostra attività associativa:

- Ministero dell'Istruzione e del Merito – -28,3 mln 2023; -39,4 mln 2024; -49,2 mln 2025;

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – -9,8 mln 2023; -15,0 mln 2024; -18,8 mln 2025;

- Ministero della Cultura – -13,8 mln 2023; -19,7 mln 2024; -24,6 mln 2025;

- Ministero della Salute – -7,6 mln 2023; -11,2 mln 2024; -14,0 mln 2025.

I ministeri sopra elencati detengono tutte le fonti di finanziamento a sostegno annuale delle nostre risorse come UICI, Irifor, BIC, Prociechi, Stamperia, IAPB, Fondazione LIA; oltre alle istituzioni esterne, ma a noi collegate in varie forme quali IERFOP e Scuola cani guida ANPVI. Senza dimenticare il rischio grave di contrazione delle risorse a disposizione in generale della Scuola e della prevenzione sanitaria che potrebbe mettere in forse alcuni dei traguardi conseguiti negli ultimi anni dai cittadini e dalle famiglie.

Legittima e spontanea sorge la preoccupazione relativa all’impatto più o meno profondo che la riduzione di risorse definita il 4 novembre avrà sui nostri finanziamenti, per non dire di ulteriori contrazioni sempre possibili in fase di definizione dei budget ministeriali e di manovra di bilancio.

Rischi che dovremo contrastare con ogni mezzo a nostra disposizione, facendo appello alle capacità e all’intelligenza di ognuno, secondo quello spirito concorde e unanime che ha sempre caratterizzato l’azione dell’Unione e che può, unico, garantirci le maggiori possibilità di successo. Un’azione di contrasto al ridimensionamento di bilancio che dovrà esercitarsi presso le autorità ministeriali e le rappresentanze parlamentari mediante un dialogo costante, efficace e costruttivo, attraverso il quale ciascuno di noi possa e voglia investire i propri talenti a maggior beneficio della causa comune dei ciechi e degli ipovedenti che l’Unione ha il dovere e l’onore di rappresentare e tutelare.

Il panorama associativo interno, purtroppo, non offre al momento tutte le condizioni di unità e concordia delle quali abbiamo necessità. Da circa un anno, infatti, serpeggia e permane uno stato di malessere in seno al Consiglio nazionale, dove nessuno di noi, a dispetto delle buone intenzioni e della volontà personale, ha saputo fin qui accorciare le distanze della divisione che anzi, a volte, paiono addirittura allargarsi e approfondirsi. I linguaggi, gli atti, i propositi che ciascuno di noi usa ed esprime, al di là della propria volontà, hanno prodotto in questi mesi distanza e diffidenza, acuite anche dalle recenti scelte personali del Presidente in tema di candidature elettorali, che, ora più che mai, abbiamo l’obbligo di azzerare, dinanzi ai gravi pericoli ai quali l’Unione intera pare esposta, per via delle contingenze nazionali e generali alle quali dovremo, invece, saper opporre un muro di compattezza e unità, senza crepe e senza altri fini se non il bene supremo della nostra Associazione e dei suoi rappresentati.

Ricostruire un tessuto umano e associativo di fiducia e coesione all’interno del Consiglio nazionale. Questo l’imperativo più grande che ciascuno di noi deve darsi, con senso di realismo e responsabilità. Non si tratta di invocare le solite banalità dei passi indietro, di lato, di sopra e di sotto, quanto piuttosto di trovare tutti insieme, le ragioni della condivisione, attraverso il lavoro comune e l’impegno ad allargare la partecipazione dei dirigenti a ogni livello, eventualmente correggendo forme, modalità e procedure dell’organizzazione per renderla più efficiente e rispondente alle aspettative di ognuno. Il lavoro della commissione per la verifica del programma, recentemente ricostituita in seno al Consiglio, potrà senz’altro giovare a indicarci queste correzioni, capaci, ci auguriamo vivamente, di ripristinare il clima generale di fiducia reciproca e di convinta adesione ai programmi e agli obiettivi dell’Unione: la nostra casa comune.

L’anno 2023 dovremo forse tutti intitolarlo “anno dell’armonia”! Armonia di voci e di accenti; capacità di ascoltare; dovere di sintesi costruttiva e tollerante. Sempre. Nell’interesse di tutti e principalmente dei nostri soci e rappresentati che contano su di noi e che hanno riposto nelle nostre mani un mandato prezioso e importantissimo: curare e tutelare i loro interessi morali e materiali, così come la Legge stessa prescrive e la nostra missione storica prevede.

      Un lavoro di ricucitura che è appena iniziato e richiederà ancora tempo e pazienza da parte di tutti noi che abbiamo comunque l’onere e il dovere di tradurre in atti la volontà della base associativa, manifestatasi nel modo più alto e solenne con il Congresso del novembre 2020 dal quale sono scaturite, pressoché unanimemente, l’elezione del Presidente e quella del Consiglio Nazionale collegato.

      I nostri soci e rappresentati, pertanto, si attendono ora da noi, per cinque anni, non già paralisi operative o cessazioni anticipate degli Organi, quanto piuttosto l’esercizio di quel senso di responsabilità e quella consapevolezza del ruolo che hanno voluto affidarci perché il nostro lavoro, supportato anche dall’opera insostituibile dei nostri dirigenti sul territorio, possa condurre all’auspicato, atteso e desiderato potenziamento dei servizi offerti, incremento dei benefìci economici e normativi, consolidamento dei Diritti da riconoscere e garantire alle persone con disabilità visiva e disabilità complesse.

      Il modello organizzativo e gestionale delle attività della Presidenza e della dirigenza nazionale, che ancora costituisce ragione di disagio, dissenso e divisione in seno al Consiglio Nazionale, potrà essere sottoposto a una disamina critica attuale e permanente che la ricostituita commissione per la verifica dell’attuazione del programma è in grado di svolgere, con spirito costruttivo e senza pregiudizi verso le persone, valutando invece i vari aspetti, momenti e passaggi attraverso i quali vengono formulate le proposte, adottate le decisioni, attuate le deliberazioni, rilevate le risultanze.

      Statuto e Regolamenti ben definiscono ruoli, ambiti, funzioni, compiti e responsabilità attuali degli Organi associativi che la Commissione potrà prendere in esame per verificarne eventuali criticità e negatività, facendone scaturire le conseguenti proposte correttive, volte ad assicurare la più ampia collegialità decisionale e l’assoluta correttezza operativa, a salvaguardia delle aspettative e delle competenze di tutti.

      Questo lavoro prezioso potrà essere svolto nei prossimi mesi, proprio a partire dalla Commissione, con un duplice risultato:

a) aiutarci a correggere il modello organizzativo attuale, nell’ambito delle norme statutarie vigenti e delle risultanze congressuali;

b) individuare e mettere a punto quelle opportune modifiche dello Statuto che potranno essere proposte al prossimo Congresso, a ragion veduta e in seguito a uno studio specifico e approfondito.

      Una decapitazione forzata dei vertici associativi e un rimescolamento dei componenti della Direzione quando mancano ancora ben tre anni al Congresso, al contrario, finirebbero per incrinare e minare in modo grave e pericoloso la credibilità associativa interna ed esterna, non individuandosi ragioni di forza maggiore atte a giustificare e comprendere i cosiddetti passi indietro che finirebbero, invece, per apparire solo come qualcosa del tipo: “esci tu che mi siedo io”.

Quale maggior fardello organizzativo, infine, nell’anno in arrivo ci attende l’opera di profonda ristrutturazione e riqualificazione della nostra Sede nazionale, attesa da decenni e sospirata ogni giorno in questi ultimi mesi di burocrazie estenuanti e ritardi insostenibili. Un impegno possente che si protrarrà per oltre un anno e ci costringerà a lavorare in spazi più che dimezzati e in condizioni estreme, con operai e tecnici sempre in mezzo a noi e impianti termici, idraulici, elettrici e digitali provvisori, a rischio continuo di interruzione o malfunzionamento del servizio. Una condizione che ci obbligherà ad adattarci a spazi e collocazioni di assoluta provvisorietà, carenti della strumentazione, della documentazione e delle risorse abitualmente utilizzate, richiedendo a noi dirigenti, ma soprattutto al personale e ai collaboratori un grande esercizio di pazienza e una notevole capacità di sopportazione dei disagi, dei rumori e della polvere che per parecchi mesi saranno in sede a tenerci sgradevole compagnia. La Presidenza, la Direzione, il Consiglio e i nostri dirigenti nelle sezioni, dovranno tutti munirsi di spirito di tolleranza e sacrificio in modo che ciascuno di noi possa essere di sostegno per gli altri, in un periodo nel quale scompensi e mancanze potranno ripetersi con fastidiosa frequenza. Riunioni, incontri, sessioni di lavoro, collegamenti remoti e ogni altro momento tipico della nostra attività quotidiana, rappresenteranno sempre una specie di incognita circa il buon esito e la disponibilità di tutti gli strumenti necessari ad assicurare condizioni operative confortevoli. Sapremo e potremo superare anche questo complicato passaggio, ma soltanto se saremo reciprocamente tolleranti e predisposti a sopportare le condizioni di disagio che dovremo fronteggiare, e tuttavia confido che tutto andrà bene, nei tempi previsti e nei modi più efficaci.

Nel frattempo, rimane l’onere di sviluppare la nostra attività e la nostra azione associativa, a partire dagli obiettivi fissati nel documento approvato all’unanimità dal Consiglio nazionale il 9 agosto scorso che riassume i punti salienti dei prossimi mesi, di seguito, utilmente richiamati:

**- Adeguamento delle indennità e delle pensioni di invalidità, già prossime, per molti, a condizioni di miseria e ora sempre più insufficienti a offrire una vita dignitosa.**

**- Inclusione scolastica, formazione e Diritto al lavoro.**

Misure per favorire l’occupazione di persone con ipovisione lieve e media.

Riforma della parte ancora non aggiornata della legge 113/1985.

Piena applicazione della normativa previdenziale anche nei confronti dei lavoratori assunti dopo il 1 gennaio 1996 e dei lavoratori autonomi.

**- Strumenti e strutture di sostegno alle persone con disabilità gravi e gravissime.**

Dare e restituire dignità di persona ai tanti sofferenti e offrire sollievo e cure amorevoli ai familiari.

**- Dopo di noi e caregivers familiari.**

Sostenere questa figura parentale e sociale con adeguate misure economiche continuative e specifiche.

**- Servizi sanitari e sociali efficienti e pienamente fruibili.**

Garantire massima priorità alle cure e all’assistenza nelle strutture sanitarie pubbliche, in continuità con le dimissioni ospedaliere, al fine di completare i percorsi riabilitativi prescritti nei tempi previsti.

**- Mobilità autonoma, abbattimento delle barriere architettoniche, sensoriali, digitali e culturali.**

Attuare misure per promuovere città, trasporti e luoghi di studio e di lavoro più fruibili e amichevoli per le persone con disabilità e per tutti.

**- Diffusione delle tecnologie assistive e accesso garantito al “digitale” soprattutto nella pubblica amministrazione e nelle grandi aziende di servizio.**

Prevedere nei programmi nazionali di digitalizzazione misure e azioni adeguate ad assicurare fruibilità e accessibilità di tutte le tecnologie assistive, in una logica di design for all.

**- Aggiornamento dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).**

Rivisitare e aggiornare i LEA che non variano da oltre cinque anni, per adeguarne risorse e modalità di intervento.

**- Revisione del nomenclatore delle protesi del servizio sanitario nazionale.**

Semplificare le procedure per ottenere ausili e dispositivi.

Garantire ai fruitori il pieno diritto di conoscere e di scegliere gli ausili ritenuti più adatti per il proprio percorso personale di vita, di studio e di lavoro.

**- Revisione della legge sul servizio civile universale.**

Incentivare e rendere più appetibile la partecipazione dei giovani.

Semplificare le procedure di gestione.

Allocare maggiori risorse, sia pure a parità di spesa, retribuendo il lavoro utile dei giovani, piuttosto che la mera cittadinanza ed eventualmente attingendo anche dalle spese militari.

**- Confronto costante con le Associazioni della disabilità a livello nazionale e territoriale.**

Per assicurare una migliore gestione delle risorse del PNRR e dare il massimo spazio possibile alla disabilità anche nei progetti delle altre missioni del piano, in linea con le raccomandazioni già emanate dal ministero alle disabilità.

**- Esercizio del Diritto di voto in modo indipendente, personale e libero.**

In linea anche con le raccomandazioni delle altre Associazioni d’Europa, attuare modalità e procedure che consentano a ciascun cittadino di votare in libertà, senza dover ricorrere all’accompagnatore in cabina elettorale.

**- Attuazione della legge-delega sulla disabilità.**

Assicurare la partecipazione diretta delle Associazioni e Federazioni rappresentative in ogni fase di elaborazione dei decreti attuativi, secondo il principio della carta dell’ONU “Niente su di noi senza di noi”.

Definire criteri normativi omogenei applicabili anche nella istituzione del Garante dei Diritti delle persone con disabilità a livello locale.

**EVENTI NAZIONALI**

Ne proponiamo dieci, tutti volti a raggiungere un duplice obiettivo:

1. accendere i riflettori su specifiche tematiche di grande rilievo per i nostri soci e rappresentati;
2. promuovere la conoscenza dell’immagine dei ciechi, ipovedenti e persone con pluridisabilità presso la cittadinanza e le istituzioni politiche e amministrative del Paese a ogni livello.

Questi eventi di profilo nazionale saranno organizzati dalla Presidenza nazionale, dietro impulso e proposta dei Gruppi, Comitati e Commissioni di riferimento e secondo le indicazioni e le deliberazioni della Direzione e del Consiglio. Essi, inoltre, saranno gestiti, quando opportuno, d’intesa con l’eventuale territorio coinvolto, avendo comunque cura di coordinare con le strutture regionali, date e modalità di svolgimento, per evitare, ove possibile, sovrapposizioni e contemporaneità di attuazione che rendono difficile la piena partecipazione e fruizione per i soci e per le altre persone interessate.

Gli eventi di profilo nazionale proposti, sono:

* Giornata Nazionale del Braille, in collaborazione con il Club Italiano del Braille, da tenersi a Venezia e Ferrara
* Giornata della donna
* Giornata Nazionale delle persone sordocieche, in collaborazione con la Lega del Filo d’oro
* Giornata mondiale della Vista, d’intesa con IAPB e altre istituzioni del settore
* Giornata nazionale del Cane Guida
* Giornata delle donne per non subire violenza
* Premio Braille
* Giornata europea della disabilità
* Giornata del volontariato
* Giornata del cieco (Santa Lucia)

**ATTIVITA’ E SETTORI DI INTERVENTO**

Le relative strategie e azioni di ciascun settore delle nostre attività, sulla base degli obiettivi indicati da questo Consiglio Nazionale, dovranno maturare grazie alla elaborazione e alle proposte di Gruppi, Comitati e Commissioni nazionali di riferimento e/o ad hoc, tenuto conto delle impostazioni date dalla Direzione Nazionale la quale avrà l’onere di tradurre in atti e azioni le proposte pervenute, anche grazie a una puntuale definizione delle risorse da impiegare e degli strumenti disponibili per la loro attuazione, mediante l'attivazione dell’apparato tecnico e organizzativo costituito dagli uffici e dai servizi UICI centrali e territoriali.

Gli obiettivi di maggior rilievo e i settori di interesse prevalente sono stati raggruppati in varie e diverse azioni e possono essere sintetizzati come segue:

**DISABILITA’ COMPLESSE**

* Completare il rapporto sulla definizione della situazione a livello nazionale relativa alle norme e alle diverse realtà territoriali
* Individuare strutture e immobili di riferimento per i progetti del “dopo di noi” e l’accoglienza di persone con disabilità gravi e gravissime
* Monitorare i progetti del PNRR relativi alla vita indipendente e prendere parte attiva ad alcuni di essi.
* Promuovere incontri conoscitivi a livello territoriale del Responsabile nazionale e relativo gruppo di lavoro
* Monitorare le norme e le attività regionali di settore, anche in vista di possibili interventi a supporto da parte della Presidenza e Direzione nazionale

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

* Rilanciare e rinforzare le attività derivanti dal protocollo con il Ministero
* Riprendere il percorso interrotto per la definizione di un protocollo con il ministero dell’università
* Operare per l’Istituzione di una cattedra universitaria pubblica di tiflopedagogia o almeno dedicata alle disabilità sensoriali
* Rafforzare competenze e presenza dei Centri di Consulenza TifloDidattica sul territorio
* Assicurare la partecipazione qualificata e competente dell’Unione in tutti gli organismi nazionali e territoriali di confronto e cooperazione con le istituzioni scolastiche
* Programmare con le strutture regionali e territoriali interventi mirati per l’aggiornamento e la formazione del personale scolastico ed educativo
* Incentivare la formazione e aggiornamento degli operatori dei Centri di Consulenza Tiflodidattica
* consolidare distribuzione, formazione, uso e assistenza del software didattico Edico
* Promuovere e potenziare i corsi di aggiornamento dei massofisioterapisti
* Promuovere il periodico aggiornamento tiflotecnologico degli insegnanti non vedenti

**FORMAZIONE, LAVORO, PENSIONI**

* Riprendere il percorso per l’aggiornamento della Legge 113/85
* Aggiornare e rendere omogenei i programmi delle scuole e dei corsi per centralinisti
* Promuovere corsi di aggiornamento mirato per i centralinisti occupati, possibilmente d’intesa con le grandi organizzazioni datoriali private e pubbliche
* Realizzare una anagrafe dei posti operatore disponibili sul territorio nazionale, in collaborazione con il coordinamento nazionale degli ispettorati del lavoro, anche sulla base dell’obbligo di comunicazione recentemente istituito
* Promuovere norme e realizzare strumenti di gestione del centralino anche da remoto e in modalità smart working
* Promuovere e potenziare i corsi di aggiornamento dei massofisioterapisti
* Promuovere il periodico aggiornamento tiflotecnologico degli insegnanti non vedenti
* Istituire un servizio di supporto di orientamento per i giovani in cerca di occupazione
* promuovere iniziative e azioni per trarre vantaggio dalle opportunità lavorative legate alla legge n.68/1999 anche per le persone con disabilità visiva e favorire la partecipazione ai concorsi pubblici;

sostenere l’autoimprenditorialità, mediante la realizzazione di azioni formative e l’individuazione di figure di supporto all’attività d’impresa

* Sviluppare ricerche sulle nuove attività lavorative
* Istituire premi incentivanti per attività autoimprenditoriali sulla base dei risultati conseguiti
* Rilanciare il tavolo di confronto INPS-Associazioni e ottenere regolarmente gli elenchi dei nuovi ciechi civili
* Ricercare nuove e migliori condizioni di convenzione con patronati
* Intensificare il supporto alle strutture territoriali per la definizione delle pratiche, anche le più complesse, per fare dell’Unione il punto di riferimento privilegiato per le persone con disabilità visiva
* Realizzare interventi formativi a carattere nazionale e/o territoriale, riguardanti i diversi ambiti dell’attività di patronato
* Promuovere la modifica alla normativa pensionistica, al fine di garantire anche ai lavoratori non vedenti impiegati nel settore privato, assunti dopo il 1 gennaio 1996, di poter fruire delle agevolazioni sull’età pensionabile
* Sostenere la proposta di modifica della legge notarile per consentire ai non vedenti di concludere atti pubblici, senza l'assistenza di testimoni

**SUPPORTO A TERZA E QUARTA ETA’**

* riproporre e ampliare i soggiorni estivi di Tirrenia
* organizzare un soggiorno invernale sulla neve
* organizzare un soggiorno termale
* curare l’installazione dei dispositivi Alexa già distribuiti, assicurando la formazione all’uso delle skills in corso di sviluppo, a partire dalla lettura dei quotidiani e delle opere del Libro Parlato
* redigere una guida normativa e funzionale per gli operatori di residenze assistenziali dove sono accolte persone non vedenti, ipovedenti e con pluridisabilità
* valorizzare la comunicazione e i servizi digitali, anche a distanza

**PARI OPPORTUNITA’**

* organizzare un soggiorno formativo per ragazze e ragazzi under venticinque
* promuovere la nascita e l’operatività di gruppi giovanili anche attraverso una presenza sui socialmedia e Tiktok in particolare
* elaborare misure normative a sostegno delle donne con disabilità
* promuovere la costituzione di un osservatorio di monitoraggio del fenomeno della violenza di genere verso persone con disabilità negli ambienti di lavoro e sociali
* allargare la cooperazione con le specifiche associazioni di tutela delle donne sul territorio

**MOBILITA’, AUTONOMIA, SCUOLE CANI GUIDA**

* Sostenere l’attuazione di un corso nazionale di formazione di istruttori di O&M e AP
* definire un protocollo operativo e funzionale vincolante per produttori e installatori per integrare ausili tattiloplantari, vibranti, acustici e audio in un unico sistema complesso di guida e mobilità autonoma
* redigere un manuale operativo di accessibilità urbana e turistica
* istituire un gruppo di monitoraggio dei progetti del PNRR dove possano essere integrati ausili, sistemi, percorsi e interventi per la mobilità e l’autonomia
* promuovere l’armonizzazione di tecniche, criteri, metodi e strumenti in uso nelle scuole di addestramento di cani guida in Italia
* coordinare le attività di aggiornamento e diffusione del sistema LETISmart e di altre soluzioni per la mobilità autonoma

**IPOVISIONE E ATTIVITA’ DI PREVENZIONE**

* Organizzare un grande meeting in ambito AMGO con la presenza di esponenti del mondo scientifico oftalmologico, dell’informazione e delle istituzioni sanitarie e di ricerca
* Promuovere convenzioni con le regioni per la gestione delle risorse della Legge 284/1997
* Sostenere con IAPB le campagne sul territorio tra le quali Occhio ai bambini e La prevenzione non va in vacanza
* Elaborare un pacchetto di norme legislative rivolte agli ipovedenti quali agevolazioni lavorative, fiscali, scolastiche e universitarie, di accesso ai luoghi e ai mezzi della cultura e dello sport, ai viaggi e ad altri servizi
* Attuare specifiche iniziative di formazione professionale che tengano conto dela risorsa visiva residua, quali, guide d’arte, operatori turistici e altre
* Elaborare una guida nazionale ai servizi e ai centri per l’ipovisione
* Istituire un osservatorio nazionale sull’ipovisione
* Promuovere l’adeguamento della legge 138/2001
* Verificare le possibilità reali di erogazione di un sussidio pubblico finalizzato al titolo della minorazione

**PROGETTAZIONE**

* Partecipare a bandi di profilo nazionale ed europeo
* Continuare e rinforzare il servizio informativo e di supporto della Sede Nazionale sui progetti più significativi a carattere territoriale e soprattutto interregionale
* Portare a conclusione il progetto Bloom Again che coinvolge cinque regioni
* Promuovere attività formative specifiche sulla progettazione per le nostre strutture del territorio
* Progettare momenti formativi di settore rivolti soprattutto a giovani ciechi e ipovedenti

**SLASHRADIO E LIBRO PARLATO**

* Attivare il gruppo nazionale di ascolto del Libro già costituito con gli utenti più assidui per migliorare e accrescere la qualità del servizio del Libro Parlato
* Proseguire con il doveroso e profondo aggiornamento tecnico e strumentale delle modalità produttive, delle attrezzature e del software in uso da parte del CNLP
* Incentivare e sostenere la nascita di nuove strutture di registrazione sul territorio per allargare la rete delle collaborazioni produttive
* Promuovere l’uso più ampio della skill di lettura/ascolto libri tramite Alexa
* Progettare e realizzare un prodotto audio a cadenza periodica dedicato alle persone con pluridisabilità
* Organizzare un grande raduno nazionale degli ascoltatori di SlashRadio
* Incentivare e sostenere la nascita di sedi regionali della Radio o almeno di programmi autoprodotti
* Partecipare alle seguenti manifestazioni fieristiche e culturali, in stretta collaborazione con le nostre strutture territoriali e regionali:
* Fà la cosa giusta – Milano 24-26 Marzo 2023
* Salone Internazionale del Libro di Torino18-22 Maggio 2023
* Una Marina di Libri – Palermo Giugno 2023
* Festival della letteratura e dell’ascolto – Napoli fine settembre 2023
* Più Libri, Più Liberi – Roma inizio dicembre 2023

**STAMPA E INFORMAZIONE**

* Realizzare il Giornale On line in modo multimediale, con sezioni dedicate anche all’intero mondo della disabilità
* Realizzare un secondo corso nazionale di giornalismo per i nostri giovani
* Ridefinire modalità, contenuti e forme della distribuzione dei periodici associativi
* Costituire una redazione del Corriere dei ciechi e ridefinirne contenuti e veste grafica
* Realizzare, nell’ambito di Gennariello, fumetti multimediali per infanzia e disabilità complesse
* Potenziare e accrescere la fidelizzazione intorno alle pagine istituzionali FaceBook e Instagram
* Porre in essere modalità di condivisione automatica delle pagine nazionali FaceBook con le corrispondenti pagine regionali e territoriali
* Proseguire nella rivisitazione profonda di grafica, stile e ingegneria dei contenuti del sito web istituzionale
* Promuovere e mantenere la presenza qualificata e assidua dell’UICI sui Media specifici e generalisti

**FUNDRAISING**

* Attuare la campagna nazionale sul testamento solidale
* Rafforzare l’opera di fidelizzazione dei donatori mediante specifiche campagne e in particolare la campagna di Natale
* Fornire supporto di settore alle strutture territoriali e regionali
* Progettare momenti formativi di settore rivolti soprattutto a giovani ciechi e ipovedenti

**AUSILI E TECNOLOGIE**

* Organizzare un meeting-mostra internazionale della tecnologia digitale e delle sue applicazioni per la disabilità
* Monitorare l’accessibilità digitale di siti e app, soprattutto della pubblica amministrazione e dei grandi fornitori di servizi
* Promuovere lo sviluppo di un sistema e di un’app apposita per il riconoscimento delle etichette dei prodotti
* Incentivare l’adesione dei comuni italiani al CUDE di recente attivazione
* Favorire programmi di informazione e conoscenza degli ausili presso le sezioni e i soci
* Partecipare all’organizzazione degli accessibility days

**SPORT, TEMPO LIBERO, TURISMO SOCIALE**

* Rimuovere, d’intesa con le autorità dello Sport, le limitazioni dovute al mancato riconoscimento dell’Unione quale ente di promozione sportiva
* promuovere la pratica di nuove discipline sportive
* Sostenere le attività sportive sezionali
* Riattivare o progettare tornei nazionali sportivi e/o di tempo libero
* Stipulare convenzioni con enti e associazioni quali CAI, CIP, Lega Navale, ecc…
* Organizzare un concorso musicale con serata finale in presenza
* Redigere una guida per gli operatori dei musei e siti archeologici
* Redigere una guida per gli operatori di strutture turistiche
* Istituire un premio per la struttura turistica più accogliente e accessibile dell’anno

**TUTELA DEI DIRITTI E AGENZIA IURA**

* redigere una guida ragionata ai Diritti delle persone con disabilità, visiva in particolare
* Organizzare un meeting nazionale su promozione e tutela dei Diritti delle persone con disabilità
* Proseguire l’attività di elaborazione di pareri sulle norme e sulle proposte di legge
* istituire sedi regionali di IURA
* allargare ulteriormente la rete dei legali di fiducia e gli ambiti giuridici di intervento
* Migliorare la proposta informativa e divulgativa, attraverso l’arricchimento dei contenuti del sito web e la prosecuzione delle trasmissioni tematiche su Slashradio e/o altre fonti di comunicazione
* Fornire assistenza legale nei casi di discriminazioni e/o violazioni dei Diritti

**COORDINAMENTO E TUTELA DELLE ISTITUZIONI COLLEGATE**

* Sostenere l’attuazione del programma di rilancio dell’istituto Martuscelli di Napoli e di altri istituti a rischio
* Coordinare le politiche delle istituzioni collegate e le diverse modalità di reperimento e impiego delle risorse, mediante la creazione di un organismo nazionale strutturato

**DIPARTIMENTO POLITICO E COMUNICAZIONE**

* Seguire l’elaborazione dei decreti attuativi della legge-delega sulla disabilità, tramite il gruppo di consulenza proposto dall’assemblea nazionale dei quadri
* Condensare in proposte di legge o emendamenti le indicazioni dei Gruppi di Lavoro nazionali, con particolare riguardo al tema dell’ipovisione e del lavoro
* Attivare un supporto legislativo e parlamentare per le strutture regionali
* Incentivare l’istituzione della figura del disability manager sul territorio e nelle grandi realtà produttive ed economiche
* Progettare e produrre spot audio e video divulgativi sui principali temi riguardanti la disabilità visiva
* Rafforzare i rapporti di collaborazione con FB Lab

**RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI**

* Costituire un coordinamento con ENS per valorizzare la rappresentanza delle specificità delle disabilità sensoriali
* Favorire l’istituzione di un tavolo di consultazione permanente tra FAND e FISH
* Partecipare, anche tramite candidature ove ve ne siano, alla ricostituzione degli organi dirigenti apicali di FID e FAND

**ATTIVITA’ INTERNAZIONALI**

* Partecipare alla assemblea generale EBU dove sarà eletto il nuovo presidente
* Partecipare al quinto Parlamento europeo delle persone con disabilità nell’ambito della delegazione FID
* Verificare l’attuazione diffusa e corretta della convenzione ONU (CRPD), dell’Atto Europeo sull’Accessibilità e della Direttiva europea sull’accessibilità dei siti web
* Contribuire allo sviluppo di azioni volte a realizzare gli obiettivi della Strategia Europea per i Diritti delle Persone con Disabilità, visiva in particolare
* Promuovere iniziative per estendere la portata e il campo di applicazione della Carta Europea della Disabilità
* Realizzare una guida di buone prassi elettorali e di linee direttive per la vita indipendente
* Favorire l’occupazione delle persone con disabilità visiva, assicurando l’applicazione delle direttive, normative e raccomandazioni di livello europeo
* Contribuire al monitoraggio relativo all’Atto della Commissione Europea sull’Intelligenza Artificiale
* Proseguire l’impegno per l’accessibilità, in particolare dei terminali di pagamento e degli ascensori touch
* Attuare azioni di promozione della mobilità delle persone con disabilità visiva, anche grazie ai programmi europei dedicati
* Valutare l’adesione a progetti europei e internazionali di promozione di iniziative a favore delle persone con disabilità visiva
* Realizzare accordi e convenzioni con reti di biblioteche di libri in formato accessibile per lo scambio internazionale di titoli fra lettori di Paesi diversi
* Organizzare scambi di gruppo e forme di collaborazione con le associazioni di Paesi EBU

**GESTIONE DEL PATRIMONIO ASSOCIATIVO**

* Completare il censimento patrimoniale con relative stime catastali e indicazione dei valori orientativi di mercato
* Redigere una guida alla compravendita e gestione di unità immobiliari a uso delle sezioni
* Potenziare le risorse d’ufficio e le competenze tecniche di valutazione delle attività immobiliari

**SEZIONI E TERRITORIO**

* Incentivare attività amministrative e contabili comuni intersezionali, coordinate dai consigli regionali
* Confermare il Fondo di Solidarietà per le sezioni
* Istituire un gruppo consultivo di presidenti sezionali per la revisione dei criteri del Fondo, rimodulandoli per facilitare l’accesso e differenziare tra sezioni piccole, medie e grandi
* Elaborare e sviluppare campagne di acquisizione nuovi soci e fidelizzazione soci, anche avvalendosi delle proposte di un gruppo apposito da costituire
* Promuovere regolari attività di visita a domicilio e contatto telefonico con i soci
* Inaugurare e gestire la nuova tessera associativa digitale
* Creare una piattaforma digitale per i soci di consultazione, informazione e ricerche mediante comandi vocali
* Progettare azioni e momenti di formazione continuativa dei dirigenti e del personale di sezione e sede regionale, in presenza e a distanza
* Incoraggiare o consolidare i servizi di patronato con ANMIL o altre organizzazioni maggiormente convenienti e competitive
* Supportare l’adeguamento degli impianti elettronici sezionali, nel quadro del progetto “Unione digitale”
* Incentivare modalità di informazione, condivisione e interscambio relative ad attività sezionali replicabili
* Organizzare scambi di visite tra gruppi sezionali di soci
* Supportare l’organizzazione di un momento di comunicazione della Sezione con la cittadinanza in forma di open day
* Istituire un premio annuale dedicato alla sezione più virtuosa, verificando le attività svolte tramite parametri oggettivi predefiniti
* Intensificare i servizi degli enti collegati direttamente indirizzati alle sezioni
* elaborare apposite guide informative e realizzare specifici incontri con le sezioni da parte degli enti collegati

OBIETTIVI CONGRESSUALI QUINQUENNIO 2021-2025

* Favorire la nascita di strutture specializzate di accoglienza per le persone con disabilità aggiuntive.
* Assicurare ai ragazzi e alle famiglie percorsi di vera inclusione scolastica: libri, strumenti, ausili, personale specializzato, dal primo all'ultimo giorno di scuola.
* Rendere omogenea nel Paese la normativa nazionale e regionale di riferimento sull'Istruzione e Formazione.
* Consolidare i livelli occupazionali tramite specifiche norme, percorsi formativi, tutela del collocamento obbligatorio, collegamento con Agenzie di consulenti del lavoro.
* Incentivare iniziative imprenditoriali e di nuove attività lavorative.
* Porre in atto interventi normativi, formativi e occupazionali mirati e specifici indirizzati agli ipovedenti.
* Promuovere la ricerca medica e scientifica per il contrasto alla cecità e per la tutela della vista.
* Potenziare l'informazione e la comunicazione, rafforzare SlashRadio e aprire sue sedi regionali.
* Rafforzare l'agenzia IURA per la tutela dei Diritti delle persone con disabilità e radicarne la presenza anche a livello territoriale.
* Promuovere la diffusione delle tecnologie accessibili, usabili, fruibili, nonché l’applicazione e l'osservanza delle norme nazionali e internazionali di settore.
* Sostenere la mobilità autonoma e la vita indipendente, anche con interventi di normazione in sede UNI.
* Attuare azioni e servizi di supporto e di sostegno per la terza e quarta età.
* Promuovere lo sviluppo dello sport a ogni livello, così come la fruizione dei musei e degli altri luoghi di cultura.
* Sviluppare e incentivare il ruolo di patronato e di tutela previdenziale e pensionistica delle sezioni.
* Incoraggiare la partecipazione dei soci alla vita associativa attraverso il rafforzamento del sentimento di appartenenza, anche tramite l'emissione di una nostra "Guida ai servizi".
* Garantire a ogni sezione territoriale e sede regionale almeno un dipendente/collaboratore con onere a carico della Sede Nazionale, a seconda delle dimensioni ed esigenze specifiche e sulla base delle attività svolte.
* Semplificare gli adempimenti e ridurre la burocrazia associativa a ogni livello, nazionale, regionale, sezionale.
* Promuovere attività formative e di aggiornamento dei dirigenti, dipendenti, collaboratori e volontari.
* Sviluppare programmi di incentivazione del Servizio Civile Universale, con particolare attenzione per le realtà sezionali oggi meno favorite.
* Valorizzare e qualificare il patrimonio immobiliare associativo.
* Consolidare il coordinamento e l'operatività comune delle grandi istituzioni nazionali collegate: Stamperia di Catania, Biblioteca di Monza, Federazione Pro Ciechi, Irifor, Univoc, IAPB, altre istituzioni dei e per i ciechi.
* Ridefinire il ruolo di FAND, rafforzare la collaborazione con FISH e con le altre associazioni del mondo della disabilità, evidenziare la specificità delle disabilità sensoriali.
* Rafforzare le azioni di collaborazione con le grandi istituzioni sociali, economiche e culturali del Paese.
* Sviluppare relazioni associative internazionali e adoperarsi per l'applicazione delle direttive di settore dell'Unione Europea.
* supporto sul territorio e per il territorio;
* informazione, formazione, aggiornamento e comunicazione;
* promozione sociale e tutela dei diritti dei ciechi e degli ipovedenti;
* ricerca e progettazione;
* didattica, cultura e formazione;
* consulenza, assistenza e solidarietà sociale;
* cooperazione internazionale;
* valorizzazione del patrimonio associativo.

Con le modifiche e integrazioni che la Direzione e il Consiglio Nazionale vorranno suggerire, proporre e apportare, confidiamo nella benevola considerazione e approvazione della presente relazione di programma**.**

***Mario Barbuto***